

le maggiori spese vennero discusse e approvate dal Consiglio. Che in tutti i lavori congeneri le spese non stanno nei limiti preavvisati dai calcoli. Conforta il suo dire col citare il fatto che la spesa della caserma preavvisata in L. 40 mila, venne locata in bilancio per L. 50 mila.

Il Borreani accetta di lieto animo le date spiegazioni, lamentando che nè calcoli statuiti dagli uomini dell'arte, si sbagli costantemente il segno.

Il Consigliere Bella credendo a lui diretto il rimproccio osserva che sarebbe indiscreta quella pretesa che imponesse l'obbligo di calcoli presuntivi che l'esecuzione di un'opera non facesse variare. Il Borreani prega il collega a non voler supporre che ecc.

Il Consiglio riconoscendo, dietro relazione del Consigliere Viotti, che l'attuazione della ferrovia da Bra ad Alessandria non possa recare alcun utile alla città d'Acqui, pure attesochè Nizza avrebbe concorso per la costruzione di quella d'Acqui, mantiene il sussidio stabilito in L. 1200.

Addì 20 dicembre il Consiglio udite le ragioni addotte dal Sindaco per legittimare il ritardo occorso nell'apertura della sessione, ode la lettura della proposta della società Ricci e C. per l'impianto del gazogeno.

Il Sindaco coglie l'opportunità di questa proposta per far osservare che trovandosi a buon porto la pratica per l'erezione dello stabilimento termale alle porte della città, converrà andare ben cauti, pria d'accogliere la fatta domanda avendo la certezza di ottenere il beneficio del gaz con minori sacrifici sebbene muova per poco ritardo, all'epoca della costruzione dello stabilimento, che si compiace di dichiarare non troppo lontana. Finisce promettendo di continuare ad occuparsi alacramente e con amore di affare così vitale e vantaggioso pel paese.

(Il Segretario Municipale P. Monti presenta le sue dimissioni)

Nella successiva seduta del 27 il Consiglio viene informato